



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "DIREZIONE FUTURO TERZA"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo DIREZIONE FUTURO TERZA per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 4 e 5), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del fondo (art. 3) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

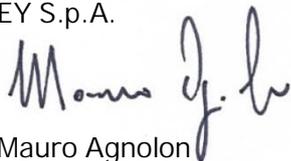
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo DIREZIONE FUTURO TERZA, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo DIREZIONE FUTURO TERZA che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo DIREZIONE FUTURO TERZA sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo DIREZIONE FUTURO TERZA possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	3.340.024,27	99,21	2.904.464,54	96,47
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	3.340.024,27	99,21	2.904.464,54	96,47
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	26.299,82	0,78	106.297,38	3,53
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	100,44			
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	201,23	0,01		
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	201,23	0,01		
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	201,23	0,01		
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	3.366.625,76	100,00	3.010.761,92	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-94,75	0,66		
M. ALTRE PASSIVITA'	-14.281,94	99,34	-24.642,31	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.446,15	18,04
M4. Commissione di gestione	-14.281,94	99,34	-20.196,16	81,96
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-14.376,69	100,00	-24.642,31	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		3.352.249,07		2.986.119,61
Numero delle quote in circolazione		248.690,24063		253.306,48400
Valore unitario delle quote		13,480		11,789

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	729,03895	716,17253	1.192,34537	1.610,24172
Quote rimborsate	397,84195	3.626,03316	330,98617	4.509,18066

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



**Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) DIREZIONE FUTURO TERZA
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023**

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		-512.028,14
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	17.560,26	23.929,27
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	17.560,26	23.929,27
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	85.041,56	-239.054,54
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	85.041,56	-239.054,54
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	403.518,27	-296.902,87
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	403.518,27	-296.902,87
Risultato gestione strumenti finanziari	506.120,09	-512.028,14
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	664,43	79,57
C1. SU DEPOSITI BANCARI	664,43	79,57
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-566,50	1.109,97
D1. RISULTATI REALIZZATI	0,15	1.294,77
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-566,65	-184,80
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	201,23	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	201,23	
Risultato lordo della gestione di portafoglio	506.419,25	-510.838,60
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-0,01	-2.386,09
G1. Bolli, spese e commissioni	-0,01	-2.386,09
Risultato netto della gestione di portafoglio	506.419,24	-513.224,69
H. ONERI DI GESTIONE	-80.299,35	-92.672,49
H1. Commissione di gestione	-80.233,34	-88.226,34
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-66,01	-4.446,15
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	18,91	61,41
I1. Altri ricavi	18,91	61,45
I2. Altri costi		-0,04
Utile/perdita della gestione del Fondo	426.138,80	-605.835,77

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	14,35	Volatilità della gestione	10,98
Rendimento del benchmark	15,73	Volatilità del benchmark **	10,98
Differenza	-1,38	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

**NOTE ILLUSTRATIVE FONDO INTERNO ASSICURATIVO
“DIREZIONE FUTURO TERZA” AL 31.12.23**

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente titoli obbligazionari e/o azionari quotati in mercati regolamentati e/o quote di OICR di natura coerente con gli investimenti previsti dal regolamento del fondo e dalla legislazione applicabile.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

Gli investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valutati alla loro quotazione ufficiale o al loro valore di mercato del giorno di valorizzazione; qualora non fosse disponibile la quotazione del giorno di valorizzazione viene utilizzata la quotazione disponibile immediatamente precedente.

La liquidità è rappresentativa della liquidità da investire e corrisponde all'effettivo saldo del conto corrente bancario alla fine dell'esercizio, comprensiva degli interessi maturati con riferimento all'intero esercizio e capitalizzati alla fine di ogni trimestre.

La liquidità da impegnare rappresenta il credito derivante dalle quote emesse al termine dell'esercizio e il cui movimento finanziario ha avuto luogo nel corso dei primi giorni dell'esercizio successivo e i crediti a breve per vendite di strumenti finanziari.

Le altre attività sono costituite da crediti derivanti dalla retrocessione di commissioni riconosciute in base a specifici contratti stipulati con società di gestione di fondi comuni in cui il fondo interno ha investito.

I Pronti contro termine o altre passività monetarie comprende il debito connesso al controvalore delle quote rimborsate al termine dell'esercizio, la cui regolazione finanziaria ha avuto luogo nei primi giorni dell'esercizio successivo ed i debiti a breve per acquisti di strumenti finanziari. Comprende inoltre eventuali passività per le quali la disposizione di pagamento, già effettuata alla chiusura dell'esercizio, ha avuto regolazione finanziaria nei primi giorni dell'esercizio successivo. Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

Le altre passività rappresentano i debiti connessi alle spese per le procedure di revisione contabile del rendiconto svolte e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio ed alle commissioni di gestione ancora da liquidare.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo derivano dalle vendite di quote di OICR e titoli avvenute nell'esercizio.

Le plusvalenze o le minusvalenze rappresentano l'ammontare delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione degli investimenti, ottenute come differenza tra i costi medi ponderati di carico degli investimenti ed i relativi valori di mercato a fine esercizio o derivanti dalla conversione delle poste in valuta al cambio di fine periodo.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale.

I proventi e gli oneri finanziari e d'investimento sono rappresentati: dai proventi di competenza su quote di OICR e titoli e dagli oneri per bolli, spese e commissioni sulle transazioni finanziarie avvenute nell'esercizio.

Gli altri ricavi ed oneri sono rappresentati dai proventi che vengono retrocessi dalle società di gestione dei fondi comuni in cui il fondo interno ha investito sulla base di appositi contratti stipulati ed in relazione a determinati investimenti effettuati. Sono inseriti nel patrimonio pro-rata temporis in base alle giacenze giornaliere ed incassati periodicamente.

Gli oneri di gestione sono rappresentati da commissioni di gestione, da spese di amministrazione e custodia titoli. In tale voce rientrano, inoltre, le spese relative agli onorari per le procedure di revisione contabile svolte, così come attribuite al fondo interno dalla compagnia nel corso dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Per ogni altra informazione relativa ai principi utilizzati si rinvia all'allegato Regolamento.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.



B.

REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI

Art. 1 – Istituzione e denominazione dei Fondi.

La Compagnia Lombarda Vita ha attivato, secondo le modalità descritte nel presente regolamento, il seguente fondo interno:

“DIREZIONE FUTURO TERZA”

A fronte di eventuali mutati criteri gestionali del Fondo Interno, o a seguito dell'eventuale riduzione delle masse gestite tali da rendere l'incidenza dei costi fissi gravanti sul Fondo Interno eccessivamente onerosa, ovvero tali da pregiudicare l'efficiente gestione finanziaria dello stesso nell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo Interno con altri Fondi Interni della Compagnia, purché aventi caratteristiche simili ed obiettivi di investimento omogenei. In tal caso, la Compagnia informerà, in via preventiva e per iscritto, i Contraenti del Fondo Interno circa tutti gli aspetti connessi con l'operazione di fusione che rilevino per gli stessi, in particolare precisando:

- (i) gli effetti che la stessa determina sulle politiche di investimento dei Fondi stessi e sul regime delle commissioni;
- (ii) le modalità ed i tempi esatti di regolazione

dell'operazione di fusione, con la specifica

indicazione dei criteri seguiti per l'attribuzione delle quote del nuovo Fondo Interno e la determinazione del relativo valore di ingresso nello stesso.

Resta inteso che le eventuali operazioni di fusione, tenuto conto dell'interesse dei Contraenti, non potranno comportare alcun aggravio degli oneri economici per gli stessi, né modifiche del Regolamento del Fondo Interno

in senso meno favorevole ad essi.

La Compagnia provvederà a far confluire tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno in quello derivante dalla fusione,

senza oneri o spese per i Contraenti, ed in modo tale da assicurare che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

La Compagnia provvederà, altresì, ad inviare ai

Contraenti il nuovo Regolamento del Fondo Interno derivante dall'operazione di fusione, che costituirà parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi Interni.

La Compagnia può investire il patrimonio del Fondo Interno conformemente a quanto indicato nel d.lgs. 17 marzo 1995 n. 174, nel provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, e nella circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive eventuali modifiche.

L'obiettivo della gestione del Fondo Interno è rappresentato dalla redditività degli investimenti con un livello di rischio di tipo alto, adeguato ad un orizzonte temporale di lungo periodo, nell'ambito di un profilo di diversificazione globale (per aree geografiche, settori e categorie di emittenti).

Le attività conferite a fronte dei versamenti su polizze UNIT LINKED poste a copertura delle relative riserve matematiche saranno investite conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 17 marzo 1995 n. 174, dal provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive eventuali modifiche.

Le attività conferite al Fondo Interno potranno essere investite in:

- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;

- titoli azionari quotati nei principali mercati;
- strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
- crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

È prevista la possibilità di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo di cui fanno parte la Compagnia o le società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa.

Coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno, e a fini di copertura degli investimenti effettuati, è prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati.

Il controvalore complessivo delle suddette attività di natura azionaria non può essere inferiore al 70% del totale del Fondo Interno.

Il controvalore complessivo delle suddette attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'euro, può essere pari al **50%** del totale del Fondo Interno; per la parte del Fondo Interno costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Le strategie di investimento saranno delineate dalla Compagnia, la quale dovrà individuare le attività oggetto di investimento del patrimonio del Fondo Interno, in conformità agli obiettivi ed al profilo di rischio del Fondo stesso ed in maniera tale che le operazioni effettuate siano eseguite alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni.

Gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui dividendi o sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo Interno concorrono ad incrementare il valore del Fondo Interno a partire dalla data in cui sono maturati.

Art. 3 – Spese inerenti ai Fondi Interni.

I Fondi in cui vengono investiti i premi prevedono spese che determinano una diminuzione del valore netto del Fondo, e di conseguenza del valore della quota, quali:

- a) commissioni di gestione applicate dalla Compagnia pari a:
- Fondo "Direzione Futuro Terza": **0,625%** su base trimestrale;

b) oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo Interno ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;

c) spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno, di pubblicazione del valore delle quote, nonché spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;

d) commissioni di gestione annue applicate dalle S.G.R. con il massimo del 2,10% e il minimo dello 0,50% del valore delle quote degli OICR in cui investono i Fondi Interni. Possono inoltre essere previste commissioni di incentivo calcolate, qualora l'incremento percentuale del valore della quota degli OICR sia superiore alla variazione di un parametro predefinito.

Tali commissioni sono pari al 2% della differenza, se positiva, tra l'incremento percentuale del valore della quota degli OICR e l'indice di riferimento, con un massimo dello 0,175% mensile.

Eventuali incrementi del valore massimo di detti oneri ovvero cambiamenti nel meccanismo di calcolo verranno comunicati al Contraente da parte della Compagnia in occasione della lettera di comunicazione degli andamenti;

e) non sono previste commissioni di overperformance applicate dalla Compagnia;

f) in relazione agli OICR inseriti nei fondi interni, non sono applicati né commissioni di ingresso né di uscita sulla compravendita dei relativi valori.

Le predette commissioni vengono imputate al Fondo Interno, attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità

coerente con la periodicità di calcolo della quota di cui al successivo Art. 5.

Art. 4 – Criteri per la determinazione del valore complessivo netto dei Fondi.

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo stesso al netto delle eventuali passività.

La Compagnia calcola almeno settimanalmente, coerentemente con quanto indicato nelle condizioni contrattuali, il valore complessivo netto di ciascun Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- il calcolo si riferisce sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze
- patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, le quali trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";
- qualora, a causa di una sospensione o una sostanziale limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investono i Fondi Interni, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le quote, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto di ciascun Fondo saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della

conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;

- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la conversione in euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui dividendi o sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di O.I.C.R. presenti nel Fondo concorrono ad incrementare il valore del Fondo a partire dalla data in cui sono maturati, tenuto conto della data in cui la Compagnia potrà presumibilmente realizzarli.

Art. 5 – Valore unitario della quota e sua pubblicazione.

Il valore unitario delle quote viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo corrispondente, calcolato secondo l'Art. 4 del presente Regolamento, per il numero complessivo di quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di riferimento.

Il valore unitario delle quote è pubblicato ogni giorno su "Il Sole 24 Ore" con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo Interno.

Art. 6 – Revisione contabile dei Fondi.

La gestione di ciascun Fondo è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui al D.P.R. n. 136 del 31/03/1975 che accerta la rispondenza della gestione al presente Regolamento ed attesta l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, e la determinazione del valore unitario della quota.

Art. 7 – Modifiche al presente Regolamento.

La Compagnia si riserva di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie a

seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente/Assicurato.

Tali modifiche verranno trasmesse con tempestività all'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), con evidenza degli effetti sui Contraenti/Assicurati, e comunicate al Contraente/Assicurato stesso. È fatto, comunque, salvo il diritto di recesso del Contraente/Assicurato ai sensi e per gli effetti dell'Art. 32 delle Condizioni di Assicurazione.

FONDO DIREZIONE FUTURO TERZA

APPENDICE AL REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI

Con l'entrata in vigore della circolare Isvap 551/D, che introduce una normativa volta a migliorare la trasparenza dei contratti di assicurazione sulla vita, la Compagnia è chiamata alla definizione di un benchmark per ciascun Fondo Interno. Il benchmark è un indice che consente la verifica del mercato di riferimento e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento in cui il Fondo opera.

La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno ha consentito alla Compagnia di associare al Fondo il seguente benchmark :

Fondo Interno	Benchmark
DIREZIONE FUTURO TERZA	100% Morgan Stanley All Country World